

BOLZANO - Sostegno al movimento Belluno Autonoma Regione Dolomiti «nella sua aspirazione di un'autonomia per la provincia di Belluno», ma un secco «no grazie» appena ammantato di cortesia all'ipotesi di annessione a una delle due Province autonome di Bolzano e Trento. Non è stato molto fruttuoso l'incontro a Bolzano fra il governatore altoatesino Luis Durnwalder con una delegazione del movimento autonomista bellunese guidata dal presidente, Moreno Broccon, e composta da Diego Cason, Andrea Bona, Silvano Martini, Gianfranco Nadalet e Francesca Larese Filon.

Gli esponenti del Bard hanno illustrato al presidente altoatesino il proprio programma, che mira all'annessione del territorio bellunese al Trentino o all'Alto Adige ed al raggiungimento di un'autonomia locale. Durnwalder ha spiegato di non poter appoggiare la richiesta di annessione ad una delle due province autonome in quanto «ciò sarebbe contrario alla costituzione e non troverebbe un ancoraggio nell'Accordo Degasperi-Gruber», ma di sostenere, invece, l'aspirazione all'autonomia. «Anche l'Alto Adige ha potuto sperimentare direttamente che molte esigenze possono trovare una migliore soluzione a livello locale che a livello centrale», ha detto Durnwalder.

Sostanzialmente si tratta, da parte del governatore sud-tirolese, della riconferma di analoghe prese di posizione del passato verso le aspirazioni secessioniste di molte comunità venete di confine, inevitabilmente attratte dal richiamo delle autonomie provinciali confinanti: in

Il governatore altoatesino stronca le richieste di annessione dal Veneto

Bolzano non vuole Belluno

Durnwalder agli autonomisti: «Sosteniamo solo la richiesta di autonomia»

AUTONOMISTI



Siro Bigontina, leader dell'autonomismo ampezzano. Più volte in contatto con Bolzano. Ma mal nessun risultato pratico sull'autonomia



BELLUNO Durnwalder con l'allora presidente della Provincia di Belluno Reolon

tandem col collega trentino Lorenzo Dellai, infatti, Durnwalder il suo no lo aveva ribadito nel gennaio del 2011 all'indomani dell'approvazione della delibera che dava il via all'iter referendario per il passaggio del territorio bellunese in Trentino Alto Adige. «Quando la mia provincia sarà chiamata a esprimersi in merito a questa questione la risposta sarà negativa - aveva detto - Il territorio bellunese non ha nulla a che spartire con noi».

Il leader dell'Svp è sempre

stato favorevole invece al "ricongiungimento" a Bolzano delle comunità ladine di Cortina, Colle Santa Lucia e Livinallongo, che incoraggiò a intraprendere la strada referendaria fin dal 2007, incontrando il leader del comitato Siro Bigontina assieme agli amministratori locali. Ma anche nei loro confronti non è stato morbido: «Dovevate presentare le vostre aspirazioni annessionistiche nel '45», replicò ad esempio nel dicembre di due anni fa alle profferite dei comuni ladini.

MESTRE

Per gli anziani malati mancano 28 milioni

MESTRE - In Veneto ci sono sempre più anziani, molti non autosufficienti. In 30mila hanno bisogno di cure costanti e spesso assistenza in case di riposo. Un servizio costoso, dove la retta è in parte finanziata dalla Regione. Le forze sindacali sono però sul piede di guerra. Secondo Cgil, Cisl e Uil i conti non tornano. La Giunta Regionale si era impegnata a portare a 750 milioni il Fondo per la non autosufficienza. Cifra a bilancio anche per il 2012. All'appello mancano però 28milioni. Per la Regione sono soldi garantiti da un possibile finanziamento nazionale da strappare in sede di Conferenza Stato-Regioni, ma che i sindacati bollano invece come «improbabile». Senza quei 28milioni, il Fondo sarebbe più povero di quanto previsto. Insomma, aumentano gli anziani bisognosi e diminuiscono le risorse. E se 28milioni in più o in meno possono fare la differenza, allora che dire di 60milioni? Nel 2020 ci saranno almeno 5mila anziani in più da dover assistere in modo continuativo. A parità di spese, si passerà dai 473milioni di oggi ai probabili 533 del 2020. Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilpensionati, in Regione mancherebbe un programma. E la scorsa settimana hanno inviato Zaia una lettera di protesta, chiedendo un incontro urgente